

PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO

IX DECANATO NAPOLI PONTICELLI

www.santipietroepaolo.net

L'Esperienza della catechesi nella nostra parrocchia

La nostra parrocchia "è nata" solamente nel 1998 sia come struttura che come comunità. Non esisteva una precedente comunità da cui partire. Siamo partiti da zero. Il prossimo anno celebreremo i primi 25 anni di vita. Fin dall'inizio ho impostato tutta la pastorale seguendo il criterio del catecumenato antico, cominciando dalla evangelizzazione porta a porta. Poi nel 2003 ho con i primi collaboratori abbozzato un primo programma a lungo termine per la pastorale catecumenale da vivere in tutti i settori della parrocchia. Siamo partiti dalla nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente della CEI "L'iniziazione Cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta", pubblicato l' 8 giugno 2003. Questo documento, l'ultimo della trilogia sull'iniziazione cristiana, era molto atteso perché a differenza degli altri due già pubblicati - il primo sull'iniziazione cristiani degli adulti che chiedono di essere battezzati, il secondo sull'iniziazione cristiana dei bambini in età da catechismo che chiedono di ricevere il battesimo - il terzo riguarda esplicitamente la nostra realtà che è caratterizzata da tanti adulti che, ricevuto il battesimo da piccoli, poi nulla hanno più fatto per la crescita nella fede, e da altri che chiedono di completare la loro iniziazione cristiana. In effetti questo documento si riferisce alle due cosiddette comunità. Quella eucaristica, che è formata da persone che chiedono di completare la loro iniziazione cristiana, come i bambini che vengono al catechismo per la prima comunione, i giovani che chiedono la cresima e quelli che decidono di sposarsi in chiesa, infine le persone che approfondiscono il proprio essere cristiani nei vari gruppi parrocchiali.

La comunità dei battezzati formata da quelle persone che hanno ricevuto da piccoli il battesimo e poi sono cresciuti senza nessuna istruzione ed iniziazione alla vita cristiana, i cosiddetti "nuovi pagani", nuovi perché rispetto ai vecchi dell'inizio del cristianesimo, hanno solo un legame anagrafico e giuridico con la parrocchia e la chiesa in genere, ma per il resto, la loro vita e le loro scelte sono del tutto uguali a quelle di chi non è cristiano.

Il rischio del "paganesimo" è sempre stato presente nelle comunità cristiane. Infatti S Paolo così ammoniva i cristiani di Efeso *"Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente,*

accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di DIO a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile" (Ef 4, 17-19).

Certo tra il battezzato e il non battezzato c'è una enorme differenza: il battezzato è reso figlio di Dio in forza del sacramento, e se figlio è anche erede del Regno dei cieli che Gesù Cristo ha promesso; al non battezzato non solo manca la dignità di figlio, ma è ancora solamente una creatura di Dio. Il battesimo è il sacramento che ci dà la certezza di essere raggiunti dalla redenzione di Cristo "chiunque crederà e sarà battezzato sarà salvato". Ma nel risvolto pratico la maggioranza dei battezzati vive senza la consapevolezza di avere questo dono, nell'ignoranza più totale del significato e del risvolto esistenziale del proprio battesimo. Infatti S Paolo ricorda agli Efesini come devono comportarsi ora che hanno ricevuto Cristo: *"Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici. Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità".* (Ef 4, 20-24)

L'impegno che ci siamo dati è tutto rivolto all'attenzione alla "comunità dei battezzati", non i cosiddetti "lontani" ma quelli dai quali **noi siamo lontani**.

La comunità eucaristica deve avvicinare quella dei battezzati! La contemplazione dell' icona di Gesù che incontra la Samaritana al pozzo ci aiuterà a porci nei loro riguardi nella giusta maniera (leggere il brano di Gv. 4,1-42). Così commenta questo passo il documento citato sull'Iniziazione Cristiana (n 1): "Una Samaritana incontra Gesù al pozzo di Giacobbe, vicino alla città di Sicar. Egli le chiede: "Dammi da bere" La sete di Gesù è segno del suo ardente desiderio che la donna, e con lei tutta la gente della città, si aprano alla fede. Gesù "ebbe sete così ardente" della fede della Samaritana da "accendere in lei la fiamma dell' amore" di Dio. Anche la donna, per parte sua, domanda dell'acqua: "Signore, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete". La Samaritana ci rappresenta. Ogni persona umana ha sete e passa da un pozzo all'altro un vagare incessante, un desiderio inesauribile, rivolto ai molteplici beni del corpo e dello spirito". ... "L'incontro di Gesù trasforma la vita della donna di Samaria. Ella corre senza indugio a comunicare la buona notizia alla gente del suo villaggio "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia? La rivelazione accolta con fede chiede di diventare parola proclamata e testimoniata mediante scelte concrete di vita. È questa la missione dei credenti, che scaturisce e si sviluppa a partire dall'incontro personale con il Signore, come per la Samaritana".

Griglia della strutturazione catecumenale della parrocchia

Siamo partiti dal vangelo che ci narra attraverso la vita di Gesù, le tappe della nostra storia salvifica. Lo schema che abbiamo ricavato è il seguente:

Battesimo di Gesù, Pasqua, Pentecoste, invio missionario. Da qui abbiamo fatto scaturire:

A) Battesimo di Gesù.

Cura delle famiglie che si preparano al battesimo dei loro bambini

B) Pasqua.

Accompagnamento dei bambini alla vita della comunità parrocchiale attraverso:

- l'Oratorio estivo (che funziona come primo annuncio);
- frequenza della messa domenicale;
- inserimento nei gruppi catechistici.

C) Pentecoste. (Far ardere il cuore)

Percorsi differenziati per adolescenti ed adulti per riscoprire il dono del battesimo e fare l'esperienza di Cristo Vivo

D) Invio missionario.

- alla comunità dei battezzati e non;
- alla comunità eucaristica

**Celebrazione dei riti di passaggio per l'iniziazione cristiana dei fanciulli
secondo l'itinerario catecumenale**

1° anno di catechismo

1. Inizio dell'Anno Catechistico
2. Ammissione al catechismo e consegna della croce
3. Festa della memoria del battesimo.
4. Consegna dei 10 Comandamenti
5. Ammissione al Sacramento del Perdono

2° anno di catechismo

1. Inizio dell'Anno Catechistico
2. Consegna del Vangelo (*La vita di Gesù*)
3. Consegna del Credo (*La nostra fede*)
4. Consegna del Padre Nostro (*La preghiera*)
5. Ammissione al Sacramento dell'Eucaristia

Tappe del catecumenato crismale per gli adolescenti

Primo anno

Rito dell'accoglienza, che consiste in:

- un momento di preghiera
- un momento di festa

Passaggio della natività (da celebrarsi nel mese di dicembre, con riferimento alle tradizioni del Natale a Napoli). Gesù nasce povero. Attenzione e cura delle povertà che incontriamo nella nostra vita

Passaggio della S. Messa (spiegazione di tutte le parti della Messa)

Cena Pasquale ebraica (mercoledì che precede la Settimana Santa)

Celebrazioni mariane nel mese di maggio (Fatima; consacrazione a Maria; Massimiliano Kolbe e l'Immacolatata.) Impegno per la pace e la salvaguardia del creato

Secondo Anno

Rito dell'accoglienza, che consiste in:

- un momento di preghiera
- un momento di festa

Passaggio dell'Immacolata con riferimento a p. Massimiliano M. Kolbe

Passaggio della preghiera (con attenzione alla preghiera di adorazione)

Passaggio della Croce (mese di aprile) con riferimento alla Divina Misericordia e a S. Faustina

Celebrazione della Via Crucis (in quaresima)

Passaggio del servizio con il rito della lavanda dei piedi

Celebrazione della liturgia penitenziale in quaresima

Celebrazioni mariane nel mese di maggio (Fatima; consacrazione a Maria; Massimiliano Kolbe e l'Immacolatata)

Tappe del Catecumenato crismale per i giovani

1^ TAPPA

Inizio dell'anno catechistico dei cresimandi

Incontro con i genitori dei giovani cresimandi

Adorazione Eucaristica in Cappella con i giovani cresimandi sul tema: "Signore insegnami a pregare".

Rito Penitenziale sul tema: "Il Figliuol Prodigo".

Ritiro Spirituale di Avvento e consegna della **PAROLA DI DIO**

2^ TAPPA

Confessioni dei giovani Cresimandi

Rito Penitenziale sul tema: "L'Esame di coscienza"

Consegna del **"CREDO"**

3^ TAPPA

Rito della Luce - Ricordo del Battesimo

Rito Penitenziale sul tema: "I sette Vizi Capitali".

Ritiro Spirituale di Quaresima con il Rito della "Lavanda dei piedi"

Consegna delle **BEATITUDINI** - ore 12,15

4^ TAPPA

Esperienza di digiuno e opera di carità

Rito Penitenziale: "I peccati che nascono dai Sette Vizi Capitali".

Adorazione Eucaristica dei giovani Cresimandi in Cappella

Via Crucis dei giovani cresimandi

Incontro di preghiera con i genitori ed i padrini/madrine

Consegna del **PADRE NOSTRO**

Adorazione Eucaristica

Pellegrinaggio dei giovani

Settimana Intensiva dei Cresimandi con il Parroco

Veglia di Pentecoste

CRESIME

Formazione prematrimoniale

L'itinerario di preparazione al matrimonio, ha inizio solitamente nel mese di ottobre con **l'incontro di accoglienza** e termina nel mese di maggio. Gli incontri di formazione si svolgono il mercoledì alle ore 20,00. Il percorso di formazione, oltre a prevedere un preciso itinerario concentrato sulla catechesi prematrimoniale tesa alla formazione spirituale dei fidanzati, prevede anche incontri tenuti da esperti di differenti discipline sui problemi della coppia e della vita coniugale e familiare.

Tra le tante iniziative programmate nell'ambito del cammino prematrimoniale appare opportuno evidenziarne almeno due:

- **l'adorazione**, fissata una volta al mese innanzi al Santissimo Sacramento esposto nella cappellina della parrocchia; un'esperienza meravigliosa che coinvolge emotivamente la stragrande maggioranza delle coppie di fidanzati, molte delle quali, alla loro primissima esperienza di adorazione.

- **l'adozione dei fidanzati da parte dei coniugi appartenenti alla comunità**; una iniziativa che consiste nell'impegno da parte dei coniugi della nostra comunità di prendersi cura, in maniera non solo spirituale, di una coppia di fidanzati, offrendogli il proprio sostegno, fondato non solo sulla preghiera, ma anche sulla propria esperienza di coniugi e di famiglia cristiana.

Festa dell'Amore. Aiutiamo i giovani a prepararsi al matrimonio scoprendo il significato simbolico delle loro nozze come prefigurazione delle "Nozze con l'Anello" che un giorno vivremo nel Regno dei Cieli. Infatti il Libro dell'Apocalisse così descrive gli ultimi tempi. Le nozze tra Cristo Sposo e la Chiesa Sposa. La Sposa dell'Agnello, la Gerusalemme celeste, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Questo rito rientra nella impostazione catecumenale che abbiamo dato a tutti i percorsi di catechesi in parrocchia. Il rito parte dalla **memoria del battesimo**. Tutte le coppie si portano al battistero e immergono le mani nell'acqua, le asciugano e vengono profumate, per ricordarci che col battesimo siamo diventati Figli di Dio, e il profumo di Cristo. Seguono poi tre momenti che segnano lo svolgersi di questa cerimonia: il **rito della Coppa, la Velazione della sposa, la Danza della sposa intorno allo sposo**. Le coppie vivono con commozione ed intensità questo rito, accompagnati da canti adatti e dalla invocazione dello Spirito Santo su di loro.

Cammino Mistagogico Parrocchiale

La comunità è il primo soggetto dell'evangelizzazione. Ecco perché ne va curata la crescita spirituale e pastorale. Pertanto l'Anno Liturgico è la vera ossatura intorno a cui sostenere tutto l'impianto missionario e pastorale della parrocchia. Ogni anno pubblichiamo il "Calendario Mistagogico Parrocchiale" introdotto dal programma che raccoglie le indicazioni del Papa, del nostro Vescovo e quelle che vengono dalla parrocchia.

La struttura del Calendario Mistagogico Parrocchiale si articola intorno a questi elementi:

- Anno Liturgico
- Centralità della Domenica
- Celebrazioni delle Feste bibliche rilette alla luce del compimento messianico (Le feste che celebriamo sono: Rosh ha shanah; Yon Kippur; Sukkot; Tu Bi Shevat; Purim; Pesach; Shavuoth; Hannukah).
- 5 Ritiri Parrocchiali
- Formazione Permanente sulla Bibbia
- La Carità: tutti chiamati a farsi prossimo
- Feste di Comunità
- Evangelizzazione attraverso i Cenacoli Mariani
- Adorazione personale (in cappella) e comunitaria il giovedì